

«Andiamo avanti lo stesso»

Il gruppo degli assessori unito dopo le intimidazioni subite

CATANZARO Lo slogan in una maglietta. La t-shirt bianca con la scritta "Nessun proiettile fermerà il cambiamento" è la "sorpresa" che gli assessori fanno trovare al presidente Scopelliti il giorno dopo l'intimidazione che per la seconda volta in poco più di dieci giorni ha "violato" e "vulnerato" palazzo Alemanni.

La indossa anche lo stesso governatore nel corso di una riunione informale con gli assessori che anticipa la conferenza stampa della giunta, conferenza convocata praticamente "ad horas" dagli esponenti del governo regionale per dare un segnale di unità e di compattezza. Un segnale che arricchiscono con la novità della maglietta, che - secondo quanto filtrato da indiscrezioni - sarebbe nata da un'idea dell'assessore al Bilancio Mancini. Sul piano simbolico e anche scenico un'iniziativa sicuramente innovativa, che di fatto sintetizza i contenuti dell'incontro

con i giornalisti. Introdotto dalla vicepresidente della Regione Antonella Stasi, anche lei nelle ultime settimane bersaglio di "avvertimenti": «La squadra - esordisce la Stasi - è tutta con Peppe Scopelliti. Qualsiasi intimidazione non fermerà la nostra voglia di cambiamento. Siamo compatti tant'è che ogni azione di ogni singolo assessorato viene condivisa dal gruppo. Andiamo avanti per la nostra strada, anche se forse qualcuno vuole destabilizzare il percorso di cambiamento intrapreso». Parlano quasi tutti, gli assessori, ripetendo in sostanza gli stessi concetti. L'assessore all'Agricoltura Michele Trematerra, che era con Scopelliti giovedì al momento dell'arrivo delle buste minatorie, aggiunge: «Se qualcuno pensa che attraverso queste intimidazioni possa destabilizzarci si sbaglia, perché noi continueremo con fermezza e determinazione a proseguire il nostro lavoro. La

gente ci invita ad andare avanti e in giro si percepisce infatti la voglia di cambiamento». L'assessore Pino Gentile: «Siamo sereni e questi episodi non faranno arretrare di un millimetro la nostra azione di governo improntata sulla legalità e sulla trasparenza». Contributi sulla stessa lunghezza d'onda anche dagli assessori Mario Caligiuri, Piero Aiello e Giacomo Mancini e dal sottosegretario Franco Torchia. Di nuovo la vicepresidente Stasi: «Sicuramente il cambiamento in settori vitali come la sanità dà fastidio a molti, ma dà fastidio soprattutto il nuovo metodo di fare politica e amministrazione che stiamo realizzando. In ogni caso questa è l'ultima volta che interverremo a parole, d'ora in poi parleremo soltanto con i fatti». (ant. cant.)

«Andiamo avanti lo stesso»

Foto: M. Scudato - Contrasto / Contrasto